

HOSPITALITY EUROPE

HOSPITALER ORDER OF SAINT JOHN OF GOD
SISTERS HOSPITALERS OF THE SACRED HEART OF JESUS

EUROPEAN OFFICE

Cari Lettori,

in questo ultimo editoriale del 2021 - anno molto difficile e caratterizzato dal protrarsi della pandemia, che ha fortemente condizionato il lavoro a Bruxelles e le attività transnazionali dei nostri progetti europei – vorrei comunque ricordare numerosi elementi positivi che evidenziano la nostra tenacia e capacità di adattarsi a questa situazione emergenziale. Nella prima parte dell'anno sono state completate con successo le attività di due importanti progetti europei (LET IT BE e EU-VIORMED) promossi dall'ufficio Hospitality Europe e che hanno coinvolto centri e collaboratori di nove Paesi UE.

Sono inoltre iniziate molto bene le attività di due nuovi progetti (MOVE e REVIVAL) finanziati a cavallo del 2020 e del 2021 e che proseguiranno anche nel 2022 e 2023.

Hospitality Europe si è inoltre concentrato sulla preparazione e presentazione di tre nuove domande

di finanziamento di altrettanti progetti europei, le cui valutazioni verranno rese note nei prossimi mesi. Anche il lavoro di rappresentanza presso le istituzioni UE è continuato sia in modalità digitale che in loco, in conformità alle disposizioni adottate dalle presidenze della Commissione e del Parlamento europeo.

Nel 2021 è stata inoltre avviata l'iniziativa dei webinar dedicati alle attività di inclusione sociale, facilitando i contatti e lo scambio di esperienze tra le Province dell'Ordine e delle Suore Ospedaliere.

Esprimendo una viva gratitudine a coloro che hanno collaborato con me nel corso di quest'anno, porgo a tutti i Confratelli, alle Suore ed ai collaboratori che seguono con interesse le attività dell'ufficio di Bruxelles i migliori auguri di un Santo Natale e di un sereno 2022.

Carlo Galasso

NOTIZIE DA BRUXELLES

Il programma 2022 della Commissione UE

Ogni anno la Commissione adotta un programma di lavoro in cui sono elencate le azioni che prevede di realizzare nell'anno successivo. Un documento che informa il Parlamento europeo, il Consiglio UE e i cittadini degli impegni politici in termini di presentazione di nuove iniziative, ritiro di proposte in sospeso e riesame della normativa vigente, soprattutto in un momento come questo di instabilità ed incertezza per gli effetti ancora profondi dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia di Covid-19.

Alla fine di ottobre è stato presentato il programma di lavoro 2022, il quale è stato preparato in stretta collaborazione con gli Stati membri e i comitati consultivi.

Il programma di lavoro 2022 è definito per sostenere la ripresa dell'Europa post COVID-19, dando priorità alle politiche attuative del Green Deal europeo: la Commissione continuerà ad adoperarsi per fare dell'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 e per questo proporrà un quadro normativo per



la certificazione degli assorbimenti di carbonio. Inoltre, intende adottare ulteriori misure per una mobilità a zero emissioni, sulla base del piano d'azione "inquinamento zero" per migliorare la qualità dell'acqua e dell'aria.

La Commissione proseguirà inoltre il cammino verso l'obiettivo di realizzare la trasformazione digitale dell'UE entro il 2030 e definirà nel prossimo anno una nuova strategia "Gateway globale" al fine di creare partenariati per la connettività in tutto il mondo per stimolare il commercio e gli investimenti.

Il 2022 sarà l'anno europeo dei giovani e vedrà la prosecuzione e conclusione della Conferenza sul futuro dell'Europa.



Stato di avanzamento del progetto europeo SAVE

Il progetto europeo SAVE, finanziato dal programma Daphne e guidato dall'Ospedale San Giovanni di Dio di Barcellona, terminerà a marzo 2022 dopo aver ottenuto una proroga della durata a seguito della pandemia. Il progetto ha lo scopo di migliorare le competenze degli operatori sanitari di tre Paesi per permettergli di diagnosticare se un bambino ammesso in ospedale, e che presenta determinati sintomi, ha subito una violenza e quindi di garantire le cure adeguate e il supporto alle famiglie. Dopo una prima analisi delle buone pratiche formative e diagnostiche, il corso è stato somministrato a 70 medici in Germania, 25 in Italia e 25 in Spagna. Il corso è stato accompagnato da materiale di supporto, tra cui un compendio della legislazione europea, un manuale operativo per il personale sanitario, un modello per l'intervista ai bambini, strumenti per diagnosticare la violenza come causa del trauma e le linee guida della terapia specifica da somministrare ai bambini vittime di violenza. Un'attività di sensibilizzazione che ha coinvolto centinaia di familiari delle vittime si è altresì conclusa positivamente. L'ultimo meeting di coordinamento del progetto si svolgerà a Regensburg in dicembre, mentre la conferenza finale per la presentazione dei risultati sarà a Barcellona a inizio 2022. In questi ultimi mesi il consorzio sta promuovendo a larga scala i risultati per facilitarne l'adozione in altri Paesi UE.



HOSPITALITY EUROPE

Il progetto VICTORIA a Brescia



Un altro progetto che vede coinvolti numerosi centri dell'Ordine in Europa ha ripreso le attività in presenza a due anni di distanza dal precedente incontro antepandemico. Si tratta del progetto VICTORIA, finanziato dalla Commissione europea nel 2019 per la formazione specialistica degli operatori socio-sanitari che assistono persone vulnerabili (disabili, persone con problemi di salute mentale, migranti, ecc.) che sono state anche vittime di violenza. VICTORIA è infatti l'acronimo del titolo del progetto "Le vittime di violenza superano la paura e l'isolamento attraverso la formazione per adulti" (in inglese, "VICTims of violence Overstep Reluctance and Isolation through Adult education") ed è coordinato dalla Fondazione Juan Ciudad di Madrid.

Il 22 e 23 novembre i partners del progetto si sono ritrovati a Brescia presso la sede dell'Asilo notturno San Riccardo Pampuri, dopo aver proseguito le attività a distanza ed in modalità virtuale durante tutto il periodo di emergenza sanitaria. I partners si sono confrontati sul lavoro svolto in-

dividualmente per la realizzazione dei "prodotti intellettuali" del progetto: un protocollo transnazionale per il supporto socio-educativo delle persone adulte vittime di violenza; un corso di specializzazione per il personale socio-sanitario sull'assistenza alle vittime; un vademecum per verificare costantemente i miglioramenti e il reinserimento sociale delle persone assistite. Ai partecipanti sono state illustrate e condivise le esperienze dell'Asilo notturno San Riccardo Pampuri, in cui da diversi anni vengono ospitati ed accompagnati dei migranti e rifugiati – anche minorenni – che arrivano in Europa dopo aver vissuto esperienze traumatiche a causa di conflitti bellici nei Paesi d'origine oppure durante gli itinerari migratori. Stante le limitazioni imposte dalla pandemia, la Commissione europea ha prorogato la durata del progetto fino al 30 aprile 2022. Il prossimo incontro verrà programmato e realizzato in base all'evoluzione della pandemia nei prossimi mesi ed alle possibilità effettive di viaggiare ed incontrarsi in condizioni di sicurezza.

Il progetto VICTORIA è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Nuovi bandi del programma Horizon Europe Salute

Il 6 ottobre sono stati pubblicati i nuovi bandi nel programma di ricerca scientifica Horizon Europe, area Salute. Il budget complessivo ammonta a 160 milioni di euro. Questi bandi hanno l'obiettivo di migliorare la prevenzione e la cura di quelle malattie che, allo stato attuale, mancano di trattamenti adeguati. I temi oggetto dei bandi sono tre. Il primo tema finanzia progetti che definiscano lo sviluppo pre-clinico d'immunoterapie di nuova generazione, sia attive che passive, per curare malattie con bisogni medici ancora non soddisfatti. Il secondo finanzia progetti che sviluppino la nuova generazione di vaccini per quei patogeni che manchino di vaccini sufficientemente efficaci. Il terzo tema promuove nuove terapie per le malattie rare che abbiano elementi in comune, come ad esempio le caratteristiche biologiche. I bandi sono aperti alla partecipazione di entità giuridiche, pubbliche e private, che hanno sede nell'Unione Europea e nei Paesi associati al programma. Il consorzio deve includere almeno tre partners che hanno sede in tre Paesi diversi. I progetti riceveranno una sovvenzione compresa tra 8 e 10 milioni di euro, a copertura della totalità dei costi progettuali.

Sono previste due scadenze: una pre-proposta da presentare entro il 1° febbraio 2022 e la proposta completa entro il 6 settembre 2022.



I PROSSIMI APPUNTAMENTI

 **Roma,**
3 dicembre 2021
Assemblea generale
di Hospitality Europe
www.hospitality-europe.eu

 **Lisbona,**
14-15 dicembre 2021
Incontro transnazionale
del progetto MOVE
www.hospitality-europe.eu

 **Bruxelles,**
10-13 gennaio 2022
Riunioni delle Commissioni
del Parlamento europeo
www.europarl.europa.eu

